

Alla stazione la casa del soccorso

di EVA MONTI

ROSTA - «I muri sono nulla se dentro la casa non c'è un'anima. Nell'ex stazione quell'anima è costituita dalle due associazioni che vi hanno la sede: Cb club "Il Marinaio" di protezione civile, e Croce verde di Rivoli e Rosta, che festeggia così i suoi primi 20 anni di vita». Lo ha ben ricordato l'assessore Domenico Morabito che con il sindaco Andrea Tragaioli ha tagliato il nastro per l'inaugurazione di domenica scorsa davanti ad una folla che ha gremito la piazza, nonostante la pioggia.

«Un grande risultato raggiunto grazie agli sforzi congiunti della mia

“
La Croce verde
e il Cb club
'Il Marinaio'
custodi
dello stabile

e della precedente amministrazione», ha riconosciuto Tragaioli che ha tracciato il cammino fin qui fatto. L'edificio di via Stazione 92 è stato infatti ristrutturato grazie al finanziamento della Regione di circa 40mila euro in base all'accordo del 2010 firmato con Rfi. Una scommessa che era iniziata nel 2008. «All'epoca - ricorda Sonia Leone, vice sindaca - avevamo una convenzione per il trasporto dei nostri cittadini. Abbiamo assegnato una prima sede, patrocinato un corso per volontari soccorritori ed oggi sono oltre 15 quelli diventati volontari stabili con sede a Rosta. Ora con il comodato d'uso di Rfi per la stazione ferroviaria potremo avere un 118 h12».

Le due associazioni non pagheranno l'affitto, ma si occuperanno dell'apertura e della chiusura della sala d'aspetto. E la loro presenza costituirà un deterrente ad eventuali atti vandalici. Dopo l'intervento dei due presidenti delle associazioni, Marco Biondino, per la Croce Verde, e Sergio Gialdi per la protezione civile, è stata

ufficiata la messa da parte di don Ezio Magagnato, già parroco di Venaria. A benedire i locali della stazione era invece stato poco prima don Serafino Bunino, parroco di Rosta.

La nuova sede è ritenuta da entrambe le associazioni in perfetta posizione logistica, baricentrica al paese ed al territorio al cui servizio sono già operativi i volontari: posta all'imbocco della valle di Susa, a cerniera della cintura ovest e a due passi, attraverso la collina morenica, dalla val Sangone. Una location che non potrà che migliorare le tempistiche di intervento di entrambi i gruppi. Lo ha detto Biondino, ricordando che questo accesso nuovo è il miglior modo per festeggiare il primi 20 anni di vita dell'associazione che si pone al servizio della comunità. Lo ha ribadito Gialdi, ricordando i 34 anni di vita del club, di cui lui è presidente da 24 anni. La banda musicale ha suggellato l'emozionante cerimonia, gli applausi della gente presente hanno fatto il resto.



I volontari della Croce Verde di Rivoli e Rosta e (a lato) il taglio del nastro alla stazione

